



COMUNE DI MANDURIA

PROVINCIA DI TARANTO



REGIONE PUGLIA



REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMIC PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA

Denominazione Impianto:

MANDURIA 1

Ubicazione:

Comune di Manduria (TA)
Contrada Giannangelo

**ELABORATO
3.2a-SIA**

Cod. Doc.: 3.2-VIA

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**COMET ENERGY
POWER**

Project - Commissioning – Consulting

Municipiul Bucuresti Sector 1
Str. HRISOVULUI Nr. 2-4, Parter, Camera 1, Bl. 2, Ap. 88
RO41889165

Scala: --

PROGETTO

Data:
28/01/2021

PRELIMINARE



DEFINITIVO



AS BUILT



Richiedente:

MANDURIA S.r.l.
Piazza Walther Von Vogelweide, 8
39100 Bolzano
Provincia di Bolzano
P.IVA 03070950211

Tecnici e Professionisti:

*Ing. Luca Ferracuti Pompa:
Iscritto al n.A344 dell'Albo degli Ingegneri
della Provincia di Fermo*

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	14/04/2020	Progetto Definitivo	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
02	28/01/2021	Revisione	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
03					
04					

Il Tecnico:

Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa
(Iscritto al n. A344, dell'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Fermo)



Il Richiedente:

MANDURIA S.r.l.
Piazza Walther Von Vogelweide n.8 – 39100 Bolzano (BZ)
P.IVA: 03070950211

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 2 di 32

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
1.1 UBICAZIONE	4
1.2 NORMATIVA ENERGETICA	7
1.2.1 La Normativa Comunitaria	8
1.2.3 Normativa Nazionale	10
1.2.2 Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)	12
1.2.3 La Normativa Regionale	13
1.3 NORMATIVA AMBIENTALE	14
1.3.1 La Normativa Comunitaria	14
1.3.2 Normativa Nazionale	14
1.3.3 La Normativa Regionale	15
2.1 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTALE	18
2.1.1 Il Piano Regolatore Generale	18
2.1.2 Il Piano Paesistico Territoriale Regionale	20
2.1.3.1 Analisi della Cartografia del P.P.T.R.	23
2.1.4 Il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)	25
2.1.5 Carta Idrogeologica della Puglia	27
2.1.6 Aree Naturali Protette	28
2.1.7 Aree Non Idonee	29
2.2 CONCLUSIONI	31

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 3 di 32

1. PREMESSA

Il Presente documento è relativo al progetto per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico di grande Taglia, di potenza nominale e potenza di picco pari a **15.379,00 kW** e potenza di immissione pari a **11.998,00 kW** da realizzarsi nel Comune di **Manduria (TA)**, in Località **Contrada Giannangelo**.

L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione alla Rete Elettrica Nazionale attraverso una Cabina Primaria esistente.

Il Produttore e Soggetto Responsabile, è la Società **MANDURIA S.r.l.**, la quale dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto. La denominazione dell'impianto, prevista nell'iter autorizzativo, è "**MANDURIA 1**".

DATI RELATIVI ALLA SOCIETA' PROPONENTE	
<i>Sede Legale:</i>	Piazza Walther Von Vogelweide, 8 39100 Bolzano (BZ)
<i>P.IVA e C.F.:</i>	03070950211
<i>N. REA:</i>	BZ – 229669
<i>Legale Rappresentante:</i>	Menyesch Joerg

L'iniziativa rientra nella tipologia elencata nell'Allegato B Elenco B.2 della L.R. 11/2001 smi, al punto B.2.g/5-bis denominata "impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW".

L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di **455 Wp**, su un terreno pianeggiante di estensione totale pari a **35,2 ettari** (ad una quota di circa **80 m slm.**) ed una superficie utilizzata di circa **20,4321 ettari**, avente destinazione **agricola**.

I Moduli Fotovoltaici saranno installati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker). Su ogni struttura ad inseguimento saranno posati 26 moduli (le Strutture sono comunque di tipo modulare e possono essere assemblate per ospitare sino a 78 Moduli).

L'impianto sarà corredato da n. **6** Power Station, n. **2** Cabine di Consegna (Delivery Cabin E-Dis), n. **1** Control Room, n. **2** Cabine Utente e n. **1** Cabina di Sezionamento.

Il progetto prevede **1300** stringhe per un totale di **33.800** moduli fotovoltaici ed una potenza complessiva di picco di **15,379 MWp**.

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 4 di 32

1.1 Ubicazione

L'Impianto Fotovoltaico oggetto del presente elaborato è ubicato nell'agro del Comune di **Manduria (TA)** in Località "Contrada Giannangelo" (vedi Figura 1.1, inquadramento generale).



Figura 1.1: Inquadramento Generale

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 5 di 32

L'area identificata per la realizzazione dell'impianto è situata a Nord-Est del Comune di Manduria ed è formato da n.2 Sottocampi (Denominati Manduria 1A e Manduria 1B) su un unico Sito (Si veda Figura 1.2) nella disponibilità del richiedente.

I n.2 Sottocampi possono considerarsi adiacenti, seppur separati da una sottile lingua di terreno e si trovano a distanza a circa 5,0 km dal Centro Abitato del Comune di Manduria.

L'impianto sarà disposto a terra su una superficie complessiva di 20,4321 ha di terreno agricolo. L'area di intervento ricade in zona "E - Agricola" ai sensi del PRG di Manduria ed è tipizzata sulla Carta dell'Uso del Suolo come appartenente alla Classe 2.1.1.1 "Seminativi Semplici in aree non irrigue e 2.3.1. Superfici a copertura erbacea densa".

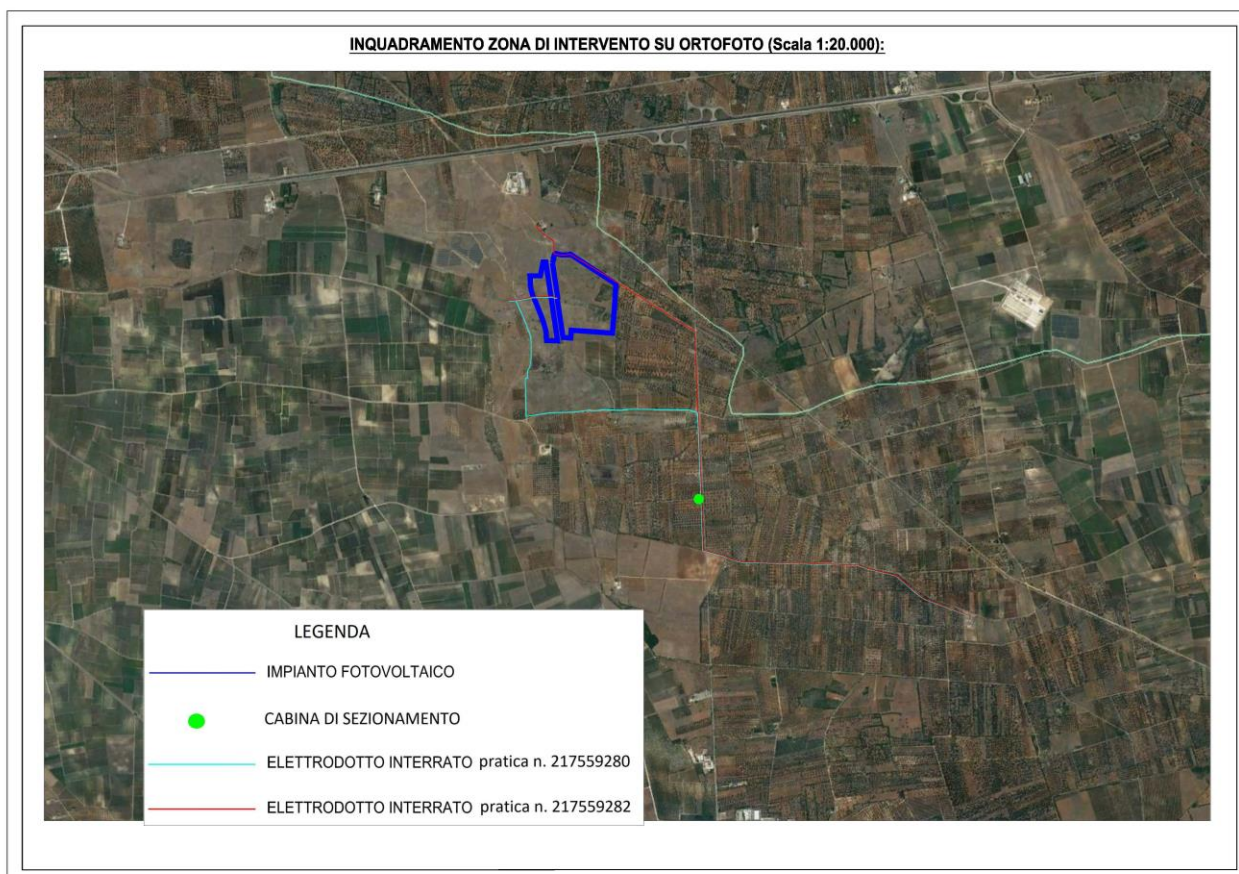


Figura 1.2: Inquadramento su Ortofoto

Pur trattandosi di un unico impianto fotovoltaico a cui farà capo un unico iter procedurale, i due sottocampi che lo compongono sono connessi alla rete elettrica in modo indipendente attraverso n.2 connessioni, in particolare:

- Sottocampo Manduria 1A: connessione in MT (Preventivo n.217559280);
- Sottocampo Manduria 1B: connessione in MT (Preventivo n.217559282);

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 6 di 32

L'Area oggetto dell'intervento è identificata nella Carta Tecnica Regionale CTR 5.000 alle seguenti Sezioni:

- Sezione 495132: Stazione di Avetrana;
- Sezione 511011: Masseria Ruggiano.

In Figura 1.3 è identificata la posizione dell'Area oggetto dell'intervento su C.T.R. in scala 1:5.000.

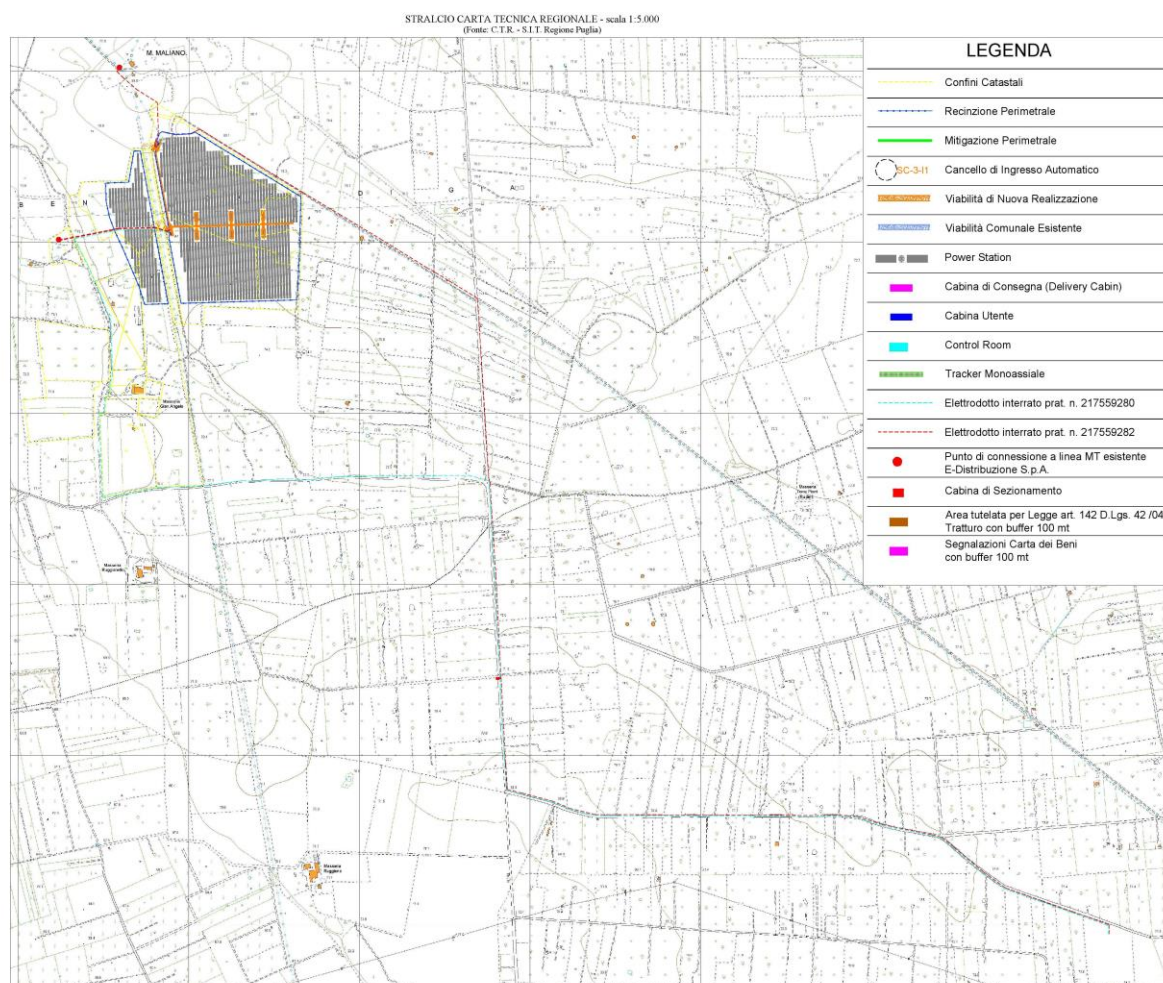


Figura 1.3: Inquadramento su CTR

L'area d'intervento è estesa complessivamente per 20,4321 ha e l'uso agrario delle superfici interessate, come risultante dall'Agenzia del Territorio, è riconducibile in gran parte a "Uliveto", "Seminativo", "Frutteto", "Pascolo Cespugliato" e "Seminativo Irriguo", ed è censita presso la competente Agenzia del Territorio ai riferimenti catastali di cui alla Tabella 1.4. Nella Figura 1.5 sono riportati l'impianto di produzione e l'elettrodotta di connessione alla rete elettrica su estratto di Mappa catastale.

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 7 di 32

RIFERIMENTI CATASTALI IMPIANTO FOTOVOLTAICO		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
Manduria (TA)	66	50
		569
		613
		623
		19
		49
		74
RIFERIMENTI CATASTALI NUOVA CABINA DI SEZIONAMENTO		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
Avetrana (TA)	9	147

Tabella 1.4: Riferimenti catastali

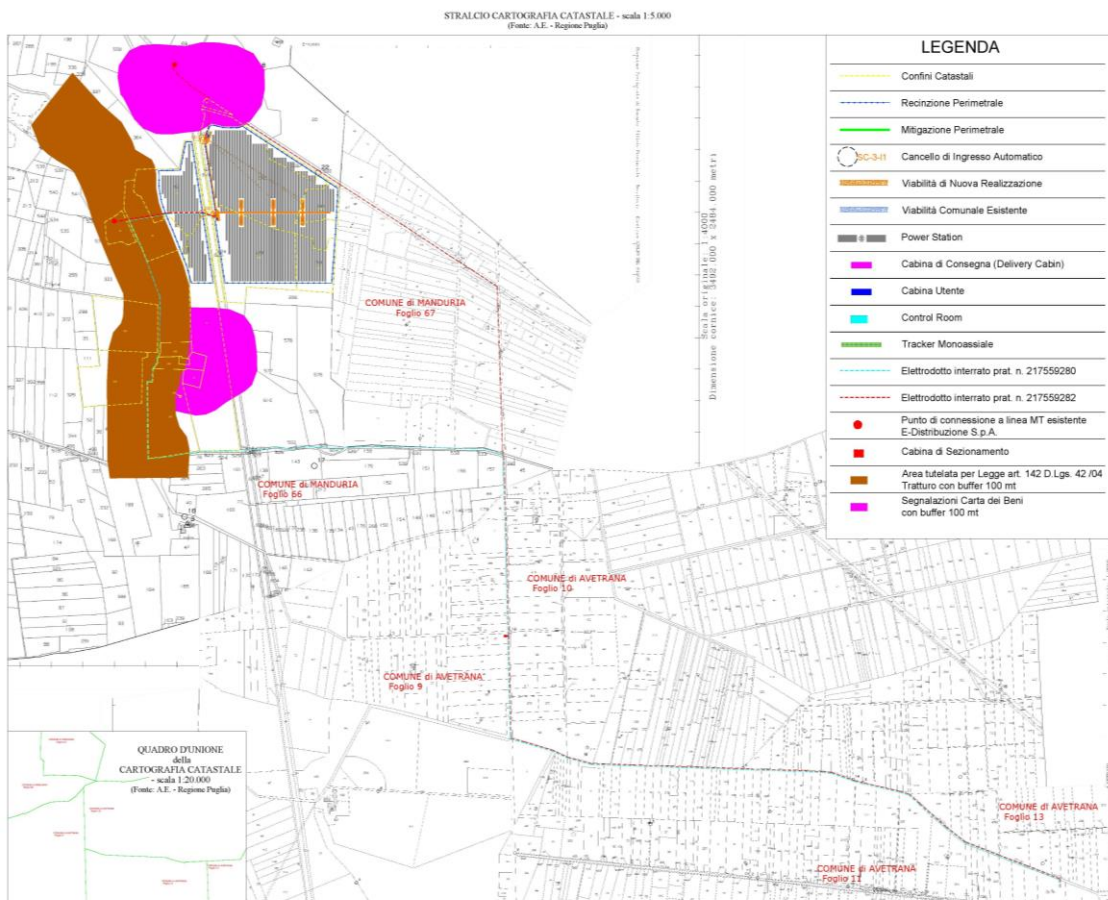


Figura 1.5: Inquadramento su mappa catastale

1.2 Normativa energetica

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMOICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 8 di 32

Con il Protocollo di Kyoto, sottoscritto l'11 dicembre 1997 nella città giapponese di Kyoto da più di 180 Paesi, si è posta per la prima volta l'attenzione al riscaldamento climatico globale dovuto alle emissioni di CO₂ in atmosfera. Sottoscrivendo tale protocollo i Paesi aderenti si impegnavano ad una riduzione quantitativa delle proprie emissioni di gas ad effetto serra, i cosiddetti "gas climalteranti" (CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, SF₆). Entrato in vigore solo il 16 febbraio 2005, dopo la ratifica da parte della Russia, con l'accordo di Doha del dicembre 2012 ne è stata prolungata l'efficacia fino al 2020.

L'obiettivo per l'Italia entro il 31 dicembre 2012 era una riduzione del 6,5% delle emissioni di gas ad effetto serra, attraverso lo sviluppo sempre maggiore delle fonti rinnovabili per la produzione di energia. Purtroppo l'Italia non è riuscita a raggiungere questo obiettivo, in quanto, nonostante la diminuzione dell'emissione di CO_{2eq} sia stata pari all'11,4%, in termini di obiettivi specifici del Protocollo di Kyoto, nel periodo di impegno (2008 -2012), la media di riduzione delle emissioni globali di gas climalteranti è stata solo del 4,6%.

1.2.1 La Normativa Comunitaria

Dal Protocollo di Kyoto del 1997, all'ambizioso percorso di allargamento dell'Unione, le politiche per il clima e quelle per l'energia in sede di Unione europea, si sono sempre più avvicinate sino a coordinarsi totalmente. Il terzo pacchetto europeo "Energia per l'Europa: creare un vero mercato a garantire l'approvvigionamento" adottato dalla Commissione il 19 settembre 2007, ed il "pacchetto per il clima" presentato dalla Commissione il 23 gennaio 2008, approvato dal Parlamento europeo nel dicembre dello stesso anno, rappresentano delle tappe inequivocabili del percorso dell'Unione Europea per costruire un mercato energetico unico nell'ottica della sostenibilità. Temi quali la sicurezza degli approvvigionamenti, l'apertura dei mercati, la promozione dell'efficienza energetica, lo sviluppo delle rinnovabili, la lotta ai cambiamenti climatici fanno parte oggi di un approccio integrato al problema energetico ed ambientale.

L'Europa ha adottato e sperimentato diversi meccanismi di regolazione di mercato centralizzati per la riduzione delle emissioni climalteranti (ETS) o amministrativi con l'introduzione di obiettivi quantitativi vincolanti (proposta di burden sharing e rinnovabili) o l'applicazione di standard minimi.

La regolazione del settore delle energie rinnovabili è uno dei principali pilastri della politica energetica europea.

La Direttiva 2001/77/CE, ancora oggi il più forte strumento legislativo a favore dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nel contesto globale, è stata sostituita da un nuovo testo ancora più significativo e vincolante.

Infatti il 5 giugno 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

Nell'articolo 1 si afferma che "La direttiva stabilisce un quadro comune per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili. Fissa obiettivi nazionali obbligatori per la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 9 di 32

energia e per la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti. Detta norme relative ai trasferimenti statistici tra gli Stati membri, ai progetti comuni tra gli Stati membri e con i paesi terzi, alle garanzie di origine, alle procedure amministrative, all'informazione e alla formazione nonché all'accesso alla rete elettrica per l'energia da fonti rinnovabili, Fissa criteri di sostenibilità per i biocarburanti e i bioliquidi”.

Nel marzo 2007 il Consiglio europeo aveva lanciato una strategia comune europea su rinnovabili, efficienza energetica ed emissioni di gas serra, cancellando, almeno sul piano politico, i confini tra le politiche per la lotta ai cambiamenti climatici e le politiche energetiche. La strategia “20-20-20” aveva stabilito per l'Unione Europea tre obiettivi da raggiungere entro il 2020:

- ridurre i gas ad effetto serra del 20% (o del 30% in caso di accordo internazionale);
- ridurre i consumi energetici del 20% aumentando l'efficienza energetica;
- soddisfare il 20% del fabbisogno energetico europeo con le energie rinnovabili.

Dopo questa dichiarazione di intenti, nel dicembre del 2008, era stato approvato il Pacchetto Clima ed Energia, che istituiva sei strumenti legislativi europei volti a tradurre in pratica gli obiettivi al 2020: la Direttiva Fonti Energetiche Rinnovabili (Direttiva 2009/28/CE), la Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2009/29/CE), la Direttiva sulla qualità dei carburanti (Direttiva 2009/30/CE), la Direttiva "Carbon Capture and Storage" (Direttiva 2009/31/CE), la Decisione "Effort Sharing" (Decisione 2009/406/CE), il Regolamento emissioni CO2 dalle auto (Regolamento 2009/443/CE). La Direttiva Efficienza Energetica (Dir. 2012/27/EU), adottata dall'Unione Europea il 25 ottobre 2012, ha completato il quadro, a livello normativo, per l'attuazione della terza parte del Pacchetto Clima-Energia.

L'11 dicembre 2018 la Commissione Europea ha emanato il Regolamento sulla governance di energia e clima (Regolamento 2018/1999/UE), la Direttiva sulla promozione delle fonti energetiche rinnovabili (Direttiva 2018/2001/UE) e la Direttiva sull'efficienza energetica (Direttiva 2018/2002/UE).

Il Regolamento 2018/1999/UE stabilisce che gli Stati membri redigano, entro il 31.12.2019 e poi ogni dieci anni, i “Piani integrati per il clima e l'energia”. Tali piani sono finalizzati, principalmente, alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra e al contenimento dell'incremento della temperatura globale.

La Direttiva 2018/2001/UE aggiorna i contenuti della Direttiva 2009/28/UE sulla promozione delle fonti energetiche rinnovabili: la quota di energia, prodotta da fonti rinnovabili, del consumo finale lordo di energia nell'Unione Europea dovrà essere pari al 32% nel 2030. Ai fini della produzione di energia da fonti rinnovabili, la Commissione intende istituire un quadro finanziario volto a favorire gli investimenti nei progetti volti alla promozione e all'utilizzo delle fonti rinnovabili.

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 10 di 32

Parallelamente, la Direttiva 2018/2002/UE innalza l'obiettivo di efficienza energetica, fissato dalla Direttiva 2012/27/UE al 20% nel 2020, portandolo al 32.5% nel 2030. La Commissione ritiene necessario continuare a sostenere, ai fini del rispetto di tale obiettivo, la ristrutturazione del parco immobiliare di ciascun Stato Membro e, inoltre, tutte le azioni finalizzate a rompere il legame tra consumo energetico e crescita economica.

1.2.3 Normativa Nazionale

La pubblicazione del D.lgs. 387/2003, testo base in materia di FER, è stato un vero punto di riferimento per la Legislazione in campo Energetico in Italia ed ha introdotto numerose innovazioni; tra tutte, quelle relative alle procedure autorizzative, istituendo in particolare il titolo dell'Autorizzazione Unica anche per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, soprattutto, un procedimento autorizzatorio unico nel quale convergono tutti gli atti di assenso, autorizzativi, nulla osta, pareri o altri atti comunque denominati; il rilascio dell'autorizzazione unica, per gli effetti dell'Art. 12, c. 5 del Decreto Legislativo citato, costituisce titolo per la costruzione dell'impianto e per il suo esercizio.

Un altro elemento di particolare importanza è costituito dalla dichiarazione ex lege di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità degli impianti di produzione dell'energia elettrica alimentati da FER. Dà conto di tale speciale status la disposizione di cui al c. 7 dello stesso Art. 12, nel quale si legittima esplicitamente che tali impianti possano essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici comunali, considerando con ciò, se non prevalente, almeno equivalente, l'interesse alla realizzazione e diffusione sistematica su tutto il territorio nazionale di infrastrutture di questo tipo rispetto all'interesse, pur rilevante, per la tutela e la conservazione del paesaggio rurale così come definito e assicurato dall'attuazione della pianificazione comunale. È opportuno rilevare che il già citato comma 7 richiami la L. 57/2001 recante *“Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati”*, la quale all'Art. 7, c. 3, lett. Precisa che si debba procedere alla modernizzazione del settore dell'agricoltura anche favorendo lo *“sviluppo dell'ambiente rurale, privilegiando le iniziative dell'imprenditoria locale, anche con il sostegno della multifunzionalità dell'azienda agricola [...], anche allo scopo di creare fonti alternative di reddito”*.

È dunque il caso di osservare che nel testo legislativo in esame, lungi da implicazioni speculative e invasive, in realtà sono ben chiare le esigenze della tutela e della conservazione al punto da ritenere opportuno finanche la parziale diversa utilizzazione del suolo agricolo, tesa alla produzione energetica pulita, purché si ottenga il risultato di sostenere un settore produttivo ancora oggi, dopo quindici anni dalla sua entrata in vigore, sempre più in difficoltà.

Un ulteriore importante passaggio normativo si registra con l'emanazione del D.M. 10 settembre 2010 che disciplina nel dettaglio, all'Art. 13, anche le Autorizzazioni Uniche e le relative procedure, dettando disposizione per la compilazione

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 11 di 32

dei progetti, per le autorità competenti ad esprimersi con un proprio parere e infine, per l'inserimento paesaggistico degli impianti medesimi.

A livello nazionale, la Direttiva 2009/28/CE è stata recepita del Decreto Legislativo n.28/2011, che ha definito, attraverso una serie di decreti attuativi emanati dal Ministero dello Sviluppo Economico, gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili. Il 4 luglio 2014 è stato emanato il Decreto Legislativo n.102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE. Il decreto, in attuazione della direttiva 2012/27/UE, stabilisce un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico stabilito nel Decreto Ministeriale del 15 marzo 2012. Il decreto è stato poi aggiornato dal Decreto Legislativo n.141/2016.

Il Decreto Ministeriale del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. Burden Sharing)", emanato in attuazione dell'articolo 37 del Decreto Legislativo n. 28/2011, definisce e quantifica gli obiettivi intermedi e finali che ciascuna regione e provincia autonoma deve conseguire ai fini del raggiungimento degli obiettivi nazionali al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti. Con Decreto Ministeriale 11 maggio 2015 è, finalmente, stata definita la metodologia da applicare per rilevare i dati necessari a misurare il raggiungimento degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili di energia.

Il Decreto Legge, 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge, 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" – c.d. "Decreto Semplificazioni Bis" con cui è stato stabilito che tra gli obiettivi che esso si prefigge vi sono:

- Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione;
- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi;
- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione.

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 12 di 32

È utile rammentare a conferma della particolare attenzione che questa legge pone nei confronti degli impianti da energia rinnovabile un ammontare considerevole di risorse disponibili per l'incentivazione della realizzazione di impianti agrovoltai.

1.2.2 Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

Alla luce del contesto, in vista del 2030 e della roadmap al 2050, l'Italia sta compiendo uno sforzo per dotarsi di strumenti di pianificazione finalizzati all'identificazione di obiettivi, politiche e misure coerenti con il quadro europeo e funzionali a migliorare la sostenibilità ambientale, la sicurezza e l'accessibilità dei costi dell'energia. Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il 10 novembre 2017 è stata adottata la nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN), che, come dichiarato dai Ministri che l'hanno approvata, costitutiva non un punto di arrivo, ma un punto di partenza per la preparazione del Piano integrato per l'energia e il clima (PNIEC), utile per l'istruttoria tecnica di base e per la consultazione svolta.

Il PNIEC intende concorrere a un'ampia trasformazione dell'economia, nella quale la decarbonizzazione, l'economia circolare, l'efficienza e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali rappresentano insieme obiettivi e strumenti per un'economia più rispettosa delle persone e dell'ambiente, in un quadro di integrazione dei mercati energetici nazionale nel mercato unico e con adeguata attenzione all'accessibilità dei prezzi e alla sicurezza degli approvvigionamenti e delle forniture.

Gli obiettivi generali perseguiti dall'Italia sono:

- a. accelerare il percorso di decarbonizzazione, considerando il 2030 come una tappa intermedia verso una decarbonizzazione profonda del settore energetico entro il 2050 e integrando la variabile ambiente nelle altre politiche pubbliche;
- b. mettere il cittadino e le imprese (in particolare piccole e medie) al centro, in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive; ciò significa promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile, ma anche massima regolazione e massima trasparenza del segmento della vendita, in modo che il consumatore possa trarre benefici da un mercato concorrenziale;
- c. favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato a uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili;
- d. adottare misure che migliorino la capacità delle stesse rinnovabili di contribuire alla sicurezza e, nel contempo, favorire assetti, infrastrutture e regole di mercato che, a loro volta contribuiscano all'integrazione delle rinnovabili;
- e. continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali, perseguendo la sicurezza e la continuità della fornitura, con la consapevolezza del progressivo calo di fabbisogno di tali fonti convenzionali, sia per la crescita

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 13 di 32

delle rinnovabili che per l'efficienza energetica;

f. promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori, come strumento per la tutela dell'ambiente, il miglioramento della sicurezza energetica e la riduzione della spesa energetica per famiglie e imprese;

g. promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente;

h. accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione che, in coerenza con gli orientamenti europei e con le necessità della decarbonizzazione profonda, sviluppino soluzioni idonee a promuovere la sostenibilità, la sicurezza, la continuità e l'economicità di forniture basate in modo crescente su energia rinnovabile in tutti i settori d'uso e favoriscano il riorientamento del sistema produttivo verso processi e prodotti a basso impatto di emissioni di carbonio che trovino opportunità anche nella domanda indotta da altre misure di sostegno;

i. adottare, anche tenendo conto delle conclusioni del processo di Valutazione Ambientale Strategica e del connesso monitoraggio ambientale, misure e accorgimenti che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio;

j. continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'Unione

1.2.3 La Normativa Regionale

Ai sensi del D.Lgs. n. 387/03, la Regione Puglia ha emanato la D.G.R. n. 35 del 23 gennaio 2007, recante " *Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e per l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle Infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio*", che ha sostituito le due precedenti D.G.R. nn. 716/2005 e 1550/2006.

Successivamente, con D.G.R. n. 827 del 8 giugno 2007, è stato adottato il Piano Energetico Ambientale Regionale, quale documento strategico che definisce le linee di una politica di governo della Regione Puglia in merito alla domanda ed alla offerta di energia, incrociandosi con gli obiettivi della politica energetica nazionale e comunitaria, in termini di rispetto degli impegni presi con il Protocollo di Kyoto, e differenziazione delle risorse energetiche. Nel 2014 la Regione Puglia ha avviato un percorso di aggiornamento del PEAR.

Il 30/12/2010 è stata approvata la D.G.R. 3029 " *Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili*", al fine di adeguare la disciplina del procedimento unico di autorizzazione, già adottata con D.G.R. n. 35/2007, a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali.

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 14 di 32

Nella stessa data, è entrato in vigore il Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010 “*Regolamento Attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 Settembre 2010 «Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili»*», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”, dichiarato successivamente illegittimo dalla sentenza del TAR di Lecce n. 2156/2011, laddove prevede un divieto assoluto di realizzare impianti a fonti rinnovabili nelle aree individuate come non idonee.

Infine, in data 25 settembre 2012 è entrata in vigore la L.R. n. 25 del 24 settembre 2012 (dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. n. 7/2004), successivamente integrata e modificata dalle LL.RR. n. 38/2018 e 44/2018. Tale legge recante “*Regolazione dell'Uso dell'Energia da Fonti Rinnovabili*”, dà indicazione in merito alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, all'aggiornamento del PEAR, ed all'adeguamento del R.R. n. 24/2010 a seguito dell'aggiornamento del PEAR.

1.3 Normativa AMBIENTALE

1.3.1 La Normativa Comunitaria

La normativa comunitaria in materia di Valutazione di Impatto Ambientale consta delle seguenti direttive:

- Direttiva 85/337/CEE del 27 giugno 1985, “Direttiva del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati”.

È la prima direttiva Europea in materia di Via e introduce la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati elencati negli allegati alla Direttiva stessa al fine di valutare gli effetti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori: 1. L'uomo, la fauna e la flora; 2. Il suolo, l'acqua, l'aria, il clima e il paesaggio; 3. L'interazione tra i fattori di cui al punto 1 e 2; 4. I beni materiali ed il patrimonio culturale. In particolare il punto 3 dell'Allegato II riguarda l'industria energetica e fa riferimento agli “impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda.

- Direttiva 96/61/CE

Modifica la Direttiva 85/337/CEE e introduce il concetto di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento proveniente da attività industriali al fine di conseguire un livello adeguato di protezione dell'ambiente nel suo complesso;

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 15 di 32

- Direttiva 97/11/CE del 3 marzo 1997

Costituisce una revisione critica della Direttiva 85/337/CE in base all'esperienza di applicazione delle procedure di VIA in Europa. Estende le categorie dei progetti ed inserisce un ulteriore allegato relativo ai criteri di selezione dei progetti stessi. Introduce le fasi di "screening" e "scoping" e fissa i principi fondamentali della VIA che i Paesi membri devono recepire.

- Direttiva 2003/35/CE del 26 maggio 2003

Prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di alcuni piani e programmi in materia ambientale, e modifica le direttive 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia. Contribuisce all'attuazione degli obblighi derivanti dalla convenzione di Århus del 25 giugno 1998, tra i cui obiettivi vi è il desiderio di garantire il diritto di partecipazione del pubblico alle attività decisionali in materia ambientale.

- Direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011,

concerne la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, che abroga la direttiva 85/337/CE;

- Direttiva 2014/52/UE del 16 aprile 2014

modifica la direttiva 2011/92/UE.

1.3.2 Normativa Nazionale

Successivamente all'emanazione del testo unico ambiente, la parte II venne riformulata integralmente dal D.lgs. 16 gennaio 2008 n.4, subendo ulteriori modifiche ad opera del D.lgs. 128/2010 e dal D.lgs. 46 del 2014.

Ad oggi la disciplina della VIA è stata ancora rinnovata in termini sostanziali con il recente D.lgs. 104/2017 che ne ha in parte stravolto la fisionomia strutturale. È da considerare, che in termini di tutela, le finalità del processo di valutazione ambientale codificate nel 2008 non sono state ritoccate dal correttivo 2017 del testo unico ambiente.

L'intervento in progetto è disciplinato dalla Normativa in materia ambientale, in specie dal D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., così come modificato in particolare dal D.lgs. 4 del 16 gennaio 2008, dal D.lgs. 104 del 16 giugno 2017 e da ultimo dal D.L. 77/2021 convertita in Legge da L. 29/07/2021 n. 108. Esso ricade nell'elenco di cui all'Allegato II della Parte II del Codice dell'Ambiente, dove al punto 2 si legge: "- impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" ed anche ai sensi dell'Art.7-bis – competenze in materia di VIA e screening

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 16 di 32

tra i progetti del PNIEC tra le tipologie di progetto elencate nel nuovo allegato I-bis alla Parte II del D.Lgs.152/06 al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti” e quindi costituisce un opera di pubblica utilità, indifferibile ed urgente.

Ai sensi dell’Art.27 – VIA provvedimento unico ambientale: il provvedimento unico ambientale non comprende più ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta o atto di assenso in materia ambientale, ma solo le autorizzazioni riportate nel comma 2 dell’articolo 27.

La Valutazione d’Impatto Ambientale è una procedura tecnico-amministrativa di verifica della compatibilità di un progetto, introdotta a livello europeo e finalizzata all’individuazione, descrizione e quantificazione degli effetti che un determinato progetto, opera o azione, potrebbe avere sull’ambiente.


Nell’art. 4, comma 4, lettera b) del Codice, è indicato che: “la *valutazione ambientale dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell’ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. A questo scopo, essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato per ciascun caso particolare*” gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:

- L’uomo, la fauna e la flora;
- Il suolo, l’acqua, l’aria e il clima;
- I beni materiali e il patrimonio culturale;
- L’interazione tra i fattori di cui sopra;

L’art. 5, comma 1, lettera b), definisce la valutazione di impatto ambientale (VIA) *come il processo che comprende [...] l’elaborazione e la presentazione dello studio di impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l’adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l’integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto.*

L’articolo 22 stabilisce le modalità e i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), disponendo che esso contenga:

- Una descrizione del progetto;
- Una descrizione dei probabili effetti significativi sull’ambiente;
- Una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;
- Una descrizione delle alternative di progetto;

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 17 di 32

- Il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali negativi.

Il DPCM 27 dicembre 1988, successivamente integrato e modificato, per talune categorie di opere, dal DPR 2 settembre 1999, n. 348, introduce, secondo quanto disposto dall'articolo 3 del DPCM 377/88, norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale (SIA). Esso stabilisce, per le varie categorie di opere interessate, le informazioni, i dati e le metodologie di analisi da considerare nella stesura di un SIA.

In particolare, stabilisce che uno studio di impatto ambientale sia strutturato secondo tre quadri: programmatico, progettuale e ambientale.

Il quadro di riferimento programmatico comprende, in particolare, la descrizione del progetto e delle sue relazioni con gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale nei quali è inquadrabile. Il quadro di riferimento progettuale descrive il progetto e le soluzioni adottate a seguito degli studi effettuati, nonché il suo inquadramento nel territorio, inteso come area vasta e come sito interessati. Il quadro di riferimento ambientale descrive, tra l'altro, la qualità ambientale del sito e dell'area vasta prima della realizzazione del progetto e dopo, con particolari riferimenti alle tecnologie adottate, agli impatti generati e alla capacità di carico dell'ambiente coinvolto.

Con la conversione in legge del D.L. 77/2021, è stata introdotta un'importante innovazione nella disciplina della procedura di VIA con l'introduzione nel TUA all'allegato II della Parte Seconda degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW tra i progetti di competenza statale.

Inoltre con il comma 2-bis per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima, individuati nell'allegato I-bis al presente decreto, è istituita la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, posta alle dipendenze funzionali del Ministero della transizione ecologica.

1.3.3 La Normativa Regionale

In Puglia la legge di riferimento in materia di valutazione di impatto ambientale è la LR n. 11 del 12 aprile 2001 e s.m.i.. L'art. 4 di tale legge, rimandando agli allegati A e B in essa contenuti, definisce le tipologie di progetti da sottoporre a VIA ovvero a Verifica di Assoggettabilità a VIA.

In attuazione del D.Lgs. n. 152/2006 la Regione Puglia ha poi approvato la L.R. n. 17 del 14 giugno 2007, modificativa della precedente L.R. n. 11/2001, con la quale avvia il processo di decentramento di alcune funzioni amministrative in materia ambientale, in particolare trasferendo alle Provincie il ruolo di Autorità Competente per alcune tipologie di progetto.

Tra le successive leggi regionali che hanno apportato modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 11/2001, per il caso in esame

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 18 di 32

è importante ricordare la L.R. n. 13 del 18/10/2010 che modifica la lettera B.2.g/5-bis dell'elenco B.2 dell'allegato B (introdotta dall'art. 10, comma 1, lett. b, numero 2, della L.R. n. 25/2007), sostituendola con la seguente: "B.2.g/5 - bis) impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW.

Tale soglia è innalzata a 3 MW nel caso in cui gli impianti in parola siano realizzati interamente in siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n.1444. (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765)".

2.1 Compatibilità dell'Intervento in relazione alla Pianificazione Urbanistica ed Ambientale

2.1.1 Il Piano Regolatore Generale

In base alla classificazione in zone omogenee dell'intero territorio comunale, si ha che l'intera area di progetto ricade all'interno delle "zone E agricole" di cui al P.R.G. vigente del Comune di Manduria (vedi Figura 2.1), si veda a tal proposito quanto riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica facente parte degli Elaborati di progetto.

Da precisare che ai sensi dell'art. 12, comma 7, del D. Lgs. 387/03, gli impianti fotovoltaici possono essere ubicati anche in zone classificate come agricole dai vigenti strumenti urbanistici.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 387/03, sono considerati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Come è possibile valutare dal C.D.U. facente parte della documentazione di Progetto (e dalla Figura 2.1), una parte minoritaria dell'area nella disponibilità del proponente è interessata dai seguenti vincoli del Piano Paesaggistico Regionale:

Componenti Culturali e Insediative:

- Le Particelle 16 e 19 – Ulteriori Contesti Paesaggistici in parte "Area di Rispetto delle Componenti culturali e insediative: Rete Tratturi";

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 19 di 32

- Le Particelle 592 e 594 – Ulteriori Contesti Paesaggistici in parte “Testimonianza Stratificazione insediativa: siti interessati da beni storico culturali”;
- La Particella 597 – Ulteriori Contesti Paesaggistici in parte “Testimonianza Stratificazione insediativa: siti interessati da beni storico culturali” e in parte “Area di Rispetto delle Componenti culturali e insediative: siti storico culturali”;

Componenti Culturali e Insediative:

- La Particella 19 – Ulteriori Contesti Paesaggistici in parte “Area di rispetto dei Boschi”;
- Le Particelle 21, 50, 569 e 572 in parte Beni Paesaggisti “Boschi” ed in parte ulteriori contesti paesaggistici in parte Area di Rispetto dei Boschi.

Inoltre:

- per quanto riguarda l'elettrodotto aereo MT di richiusura (previsto nel Preventivo E-Distribuzione S.p.A per il Sottocampo Manduria 1A), quest'ultimo risulta interferire con:
 - Componenti Naturali ed Insediative, Ulteriori Contesti Paesaggistici, Testimonianza della Stratificazione Insediativa, Area a Rischio Archeologico (6.3.1);
- per quanto riguarda il cavidotto MT interrato di richiusura (previsto nel Preventivo E-Distribuzione S.p.A per il Sottocampo Manduria 1B), quest'ultimo risulta interferire con:
 - Componenti Naturali ed Insediative, Ulteriori Contesti Paesaggistici, Aree di Rispetto delle Componenti Culturali Insediative, Rete dei Tratturi (6.3.1);
 - Componenti Naturali ed Insediative, Ulteriori Contesti Paesaggistici, Aree di Rispetto delle Componenti Culturali Insediative, Siti Storico Culturali (6.3.1);

In merito a quanto sopra riportato si precisa quanto segue:

- **Nell'Elaborazione del Lay Out dell'Impianto Fotovoltaico (Impianto di Produzione), è stata selezionata un'area, all'interno di quella a disposizione del produttore, completamente libera da vincoli e fuori dalla Aree di rispetto delle Componenti Naturali Insediative;**
- **Per quanto concerne le possibili interferenze con le Componenti Naturali ed Insediative, Ulteriori Contesti Paesaggistici, Testimonianza della Stratificazione Insediativa e Area a Rischio Archeologico (6.3.1), si fa presente che l'elettrodotto Aereo è stato progettato per non “interferire” con le aree di vincolo cartografate;**
- **In merito alle Interferenze con le Componenti Naturali ed Insediative, Ulteriori Contesti Paesaggistici, Aree di Rispetto delle Componenti Culturali Insediative e Rete dei Tratturi (6.3.1), le N.T.A. del P.T.P.R.**

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
COMET ENERGY POWER	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 20 di 32

all'art. 82 comma 2, punto a7 affermano *“omissis ... sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale, utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile”*

- in merito al Vincolo relativo all'Area di Rispetto dai Boschi (Componenti Botanico – Vegetazionali) si allega alla documentazione Istanza di rettifica degli Elaborati del P.P.T.R. in quanto le particelle interessate dal vincolo non presentano le caratteristiche strutturali dei boschi così come previsto del D.Lgs. 18 Maggio 2001 n. 227 e pertanto si è ritenuta non idonea la perimetrazione del vincolo stesso così come riportata sullo stesso P.P.T.R.

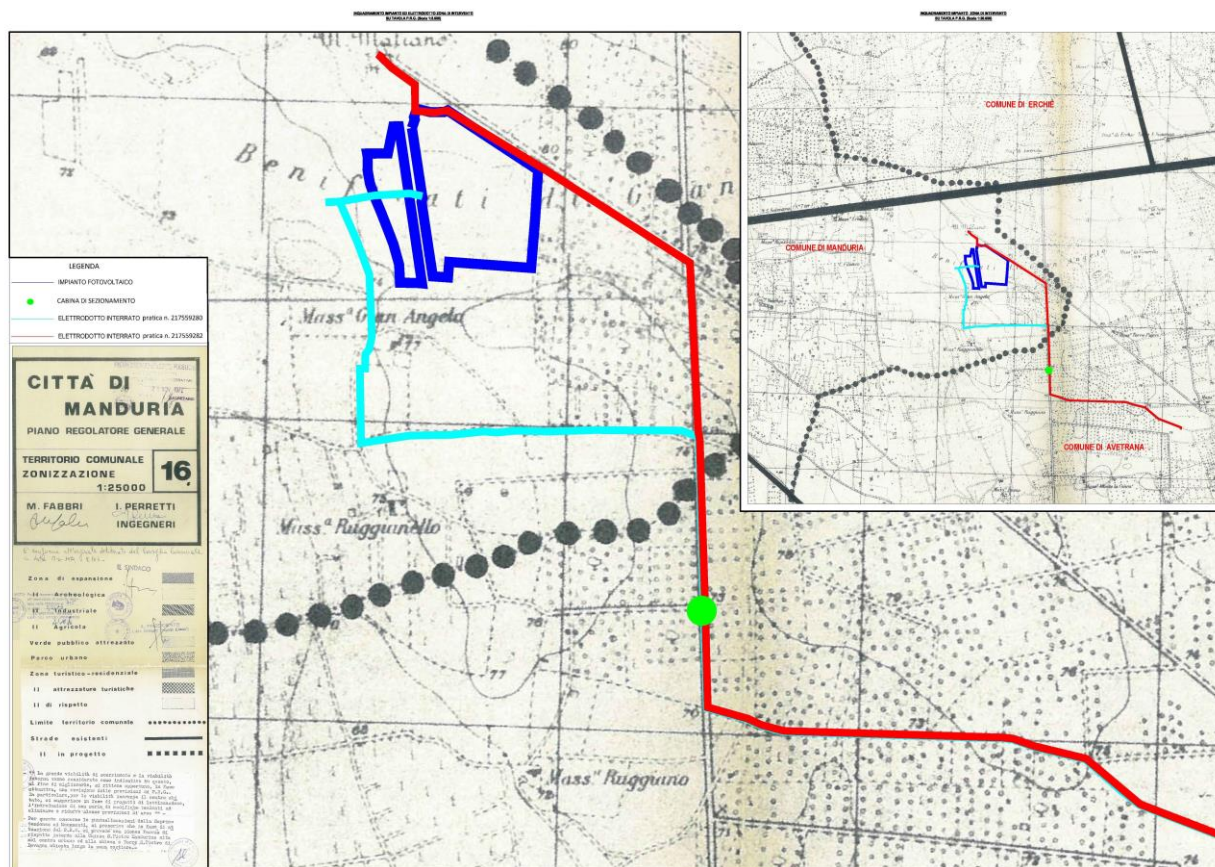


Figura 2.1: Inquadramento su P.R.G.

2.1.2 Il Piano Paesistico Territoriale Regionale

Fino all'approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, avvenuta con **D.G.R. n. 176 del 26 gennaio 2015 e ss.mm.ii.**, la Regione Puglia era dotata di un Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/p), poi superato dallo stesso PPTR.

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 21 di 32

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), adeguato al “Codice dei beni culturali e del paesaggio” di cui al D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 (di seguito denominato Codice), è piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice in attuazione dell'articolo 1 della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 “Norme per la pianificazione paesaggistica”.

Il P.P.T.R. persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia. Esso è finalizzato alla programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio. In particolare, mira alla promozione e alla realizzazione di uno sviluppo socioeconomico auto-sostenibile e durevole, e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

Il territorio regionale è suddiviso in 11 “ambiti di paesaggio” che rappresentano una articolazione del territorio regionale, in coerenza con i contenuti del Codice del paesaggio. Essi vengono individuati attraverso le particolari relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico-insediative e culturali (conformazione storica delle regioni geografiche, caratteri dell'assetto idrogeomorfologico, caratteri ambientali ed ecosistemici, tipologie insediative, figure territoriali costitutive dei caratteri morfotipologici dei paesaggi, articolazione delle identità percettive dei paesaggi). Ogni ambito è suddiviso in “figure territoriali e paesaggistiche” che rappresentano le unità minime in cui il territorio regionale viene scomposto ai fini della valutazione del P.P.T.R..

Il sistema delle tutele dello schema del Piano è articolato in Beni Paesaggistici (ex art. 134 del D.Lgs 42/2004) e Ulteriori Contesti Paesaggistici Tutelati (ex art. 143 comma 1 lettera e. del D.Lgs. 42/2004) attraverso la seguente classificazione:

1. Struttura idro-geo-morfologica:

- Componenti geo-morfologiche
 - Versanti (art. 143, co. 1, lett. e)
 - Lame e Gravine (art. 143, co. 1, lett. e)
 - Doline (art. 143, co. 1, lett. e)
 - Inghiottoi (art. 143, co. 1, lett. e)
 - Cordoni dunari (art. 143, co. 1, lett. e)
 - Grotte (art. 143, co. 1, lett. e)
 - Geositi (art. 143, co. 1, lett. e)
- Componenti idrologiche:
 - Fiumi, torrenti e acque pubbliche (art 142, co. 1, lett. c)
 - Territori contermini ai laghi (art 142, co. 1, lett. b)
 - Zone umide Ramsar (art 142, co. 1, lett. i)
 - Territori costieri (art. 142, co. 1, lett. a)

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 22 di 32

- Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (art. 143, co. 1, lett. e)
- Sorgenti (art. 143, co. 1, lett. e)
- Vincolo idrogeologico (art. 143, co. 1, lett. e)

2. Struttura ecosistemica e ambientale:

- Componenti Botanico-vegetazionali
 - Boschi e macchie (art 142, co. 1, lett. g)
 - Area di rispetto dei boschi (art. 143, co. 1, lett. e)
 - Prati e pascoli naturali (art. 143, co. 1, lett. e)
 - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 143, co. 1, lett. e)
 - Zone umide di Ramsar (art. 142, co. 1, lett. i)
 - Aree umide (art. 143, co. 1, lett. e)
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - Parchi Nazionali (art 142, co.1, lett. f)
 - Riserve Naturali Statali (art 142, co.1, lett. f)
 - Aree Marine Protette (art 142, co.1, lett. f)
 - Riserve Naturali Marine (art 142, co.1, lett. f)
 - Parchi Naturali Regionali (art 142, co.1, lett. f)
 - Riserve Naturali Orientate Regionali (art 142, co.1, lett. f)
 - Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 143, co. 1, lett. e)
 - ZPS (Rete Natura 2000) - (art. 143, co. 1, lett. e)
 - SIC (Rete Natura 2000) - (art. 143, co. 1, lett. e)
 - SIC Mare (Rete Natura 2000) - (art. 143, co. 1, lett. e)

3. Struttura antropica e storico-culturale

- Componenti culturali ed insediative
 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ex 1497/39 e Galasso) (art 136)
 - Zone gravate da usi civici (art 142, co. 1, lett. h) - Zone di interesse archeologico (art 142, co. 1, lett. m)
 - Testimonianze della stratificazione insediativa (art. 143, co. 1, lett. e)
 - Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (art. 143, co. 1, lett. e)
 - Città consolidata (art. 143, co. 1, lett. e)
 - Paesaggi rurali (art. 143, co. 1, lett. e)
- Componenti dei valori percettivi

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 23 di 32

- Strade a valenza paesistica (art. 143, co. 1, lett. e)
- Strade panoramiche (art. 143, co. 1, lett. e)
- Luoghi panoramici (art. 143, co. 1, lett. e)
- Coni visuali (art. 143, co. 1, lett. e)

2.1.3.1 Analisi della Cartografia del P.P.T.R.

Dall'analisi della Cartografia del P.P.T.R. (Vedi Figura 2.2) è emerso che il sito nella disponibilità del produttore e delle relative opere connesse è interessato dalla presenza dei seguenti vincoli:

Componenti Culturali e Insediative:

- Le Particelle 16 e 19 – Ulteriori Contesti Paesaggistici in parte “Area di Rispetto delle Componenti culturali e insediative: Rete Tratturi”;
- La Particella 23 – Ulteriori Contesti Paesaggistici in parte “Testimonianza Stratificazione insediativa: siti interessati da beni storico culturali”;
- Le Particelle 292 e 293 – Ulteriori Contesti Paesaggistici in parte “Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: Rete Tratturi e siti Storico culturali”;
- Le Particelle 592 e 594 – Ulteriori Contesti Paesaggistici in parte “Testimonianza Stratificazione insediativa: siti interessati da beni storico culturali”;
- La Particella 597 – Ulteriori Contesti Paesaggistici in parte “Testimonianza Stratificazione insediativa: siti interessati da beni storico culturali” e in parte “Area di Rispetto delle Componenti culturali e insediative: siti storico culturali”;

Componenti Culturali e Insediative:

- La Particella 19 – Ulteriori Contesti Paesaggistici in parte “Area di rispetto dei Boschi”;
- Le Particelle 21, 50, 569 e 572 in parte Beni Paesaggisti “Boschi” ed in parte ulteriori contesti paesaggistici in parte Area di Rispetto dei Boschi.

Inoltre:

- per quanto riguarda l'elettrodotto aereo MT di richiusura (previsto nel Preventivo E-Distribuzione S.p.A per il Sottocampo Manduria 1A), quest'ultimo risulta interferire con:
 - Componenti Naturali ed Insediative, Ulteriori Contesti Paesaggistici, Testimonianza della Stratificazione Insediativa, Area a Rischio Archeologico (6.3.1);

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 24 di 32

- Aree a Pericolosità Idraulica Media;
- per quanto riguarda il cavidotto MT interrato di richiusura (previsto nel Preventivo E-Distribuzione S.p.A per il Sottocampo Manduria 1B), quest'ultimo risulta interferire con:
 - Componenti Naturali ed Insediative, Ulteriori Contesti Paesaggistici, Aree di Rispetto delle Componenti Culturali Insediative, Rete dei Tratturi (6.3.1);
 - Componenti Naturali ed Insediative, Ulteriori Contesti Paesaggistici, Aree di Rispetto delle Componenti Culturali Insediative, Siti Storico Culturali (6.3.1);
 - Aree a Pericolosità Idraulica Media;

In merito a quanto sopra riportato si precisa quanto segue:

- **Nell'Elaborazione del Lay Out dell'Impianto Fotovoltaico (Impianto di Produzione), è stata selezionata un'area, all'interno di quella a disposizione del produttore, completamente libera da vincoli e fuori dalla Aree di rispetto delle Componenti Naturali Insediative;**
- **Per quanto concerne le Componenti Naturali ed Insediative, Ulteriori Contesti Paesaggistici, Testimonianza della Stratificazione Insediativa, Area a Rischio Archeologico (6.3.1), si fa presente che l'elettrodotto Aereo è stato progettato per non "interferire" con le aree di vincolo cartografate;**
- **Per quanto concerne le Componenti Naturali ed Insediative, Ulteriori Contesti Paesaggistici, Aree di Rispetto delle Componenti Culturali Insediative, Rete dei Tratturi (6.3.1) le NTA del PPTR all'Art.82 comma 2 lettera a7 si considerano non ammissibili le "... realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;**
- **Per quanto concerne il Vincolo relativo all'Area di Rispetto dai Boschi (Componenti Botanico – Vegetazionali), come si è fatto notare in precedenza, si allega alla documentazione Istanza di rettifica degli Elaborati del P.P.T.R. in quanto le particelle interessate dal vincolo non presentano le caratteristiche strutturali dei boschi così come previsto del D.Lgs. 18 Maggio 2001 n. 227 e pertanto si è ritenuta non idonea la perimetrazione del vincolo stesso così come riportata sullo stesso P.P.T.R.,**

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
COMET ENERGY POWER	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 25 di 32

pertanto l'impianto fotovoltaico si inserisce in un contesto privo di questo vincolo.

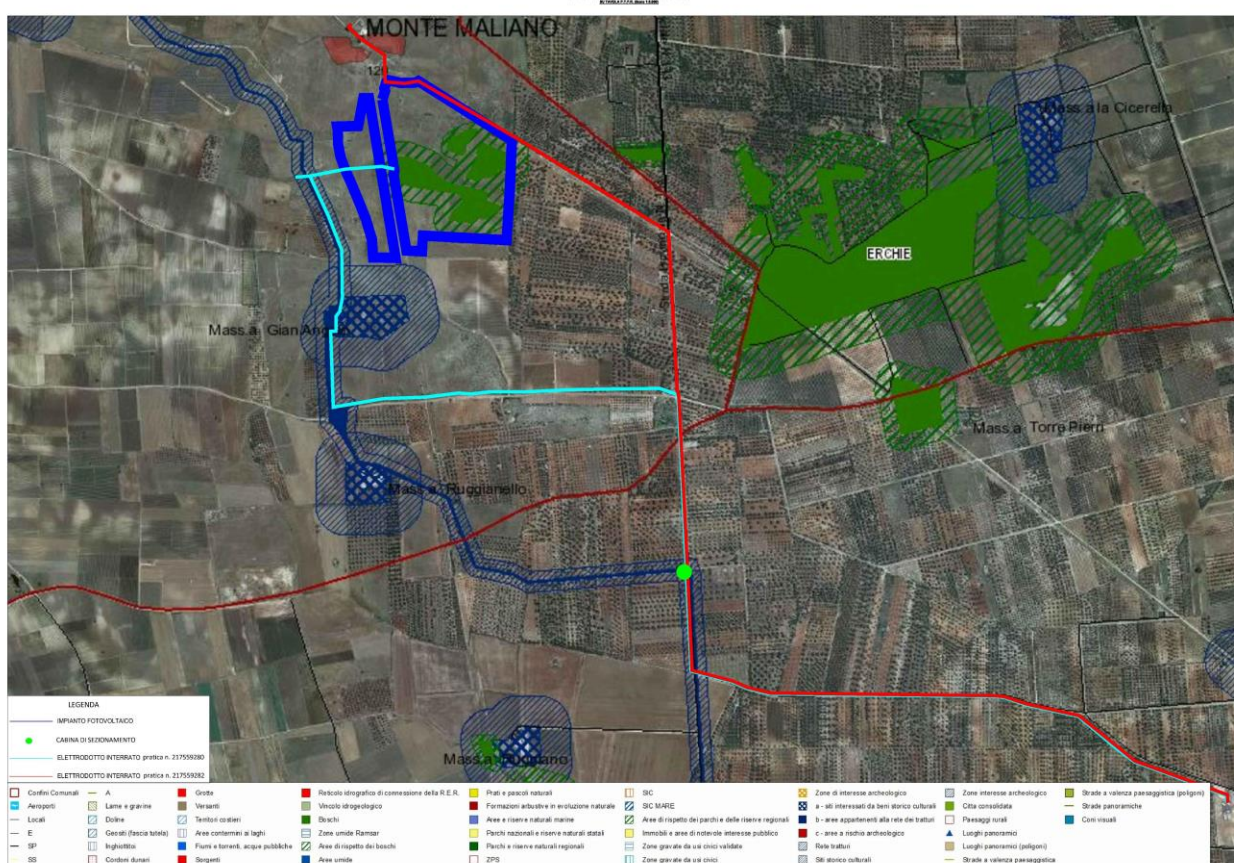


Figura 2.2: Inquadramento su P.P.T.R.

2.1.4 Il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale è lo strumento con il quale l'Autorità di Bacino della Puglia ha individuato le norme finalizzate alla prevenzione del rischio idrogeologico ed alla difesa e valorizzazione del suolo, ed ha fornito i criteri di pianificazione e programmazione per l'individuazione delle aree a differente livello di pericolosità e rischio, per la difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, per la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi ed altri fenomeni di dissesto, per il riordino del vincolo idrogeologico, la difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua, lo svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di piena, di pronto intervento idraulico, nonché di gestione degli impianti.

Il PAI individua:

- le aree soggette a pericolosità idraulica bassa (BP), media (MP) e alta (AP);
- le aree soggette a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1), elevata (PG2) e molto elevata (PG3);

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 26 di 32

- le aree caratterizzate da rischio idraulico basso (R1), medio (R2), elevato (R3) e molto elevato (R4).

Dall'analisi cartografica risulta che l'area occupata dall'impianto di produzione non è interessata da nessun vincolo P.A.I. mentre i cavidotti interrati in Media Tensione dei n.2 Sottocampi (Vedi Figura 2.3) interferiscono con un Vincolo P.A.I. di Pericolosità Idraulica Alta.

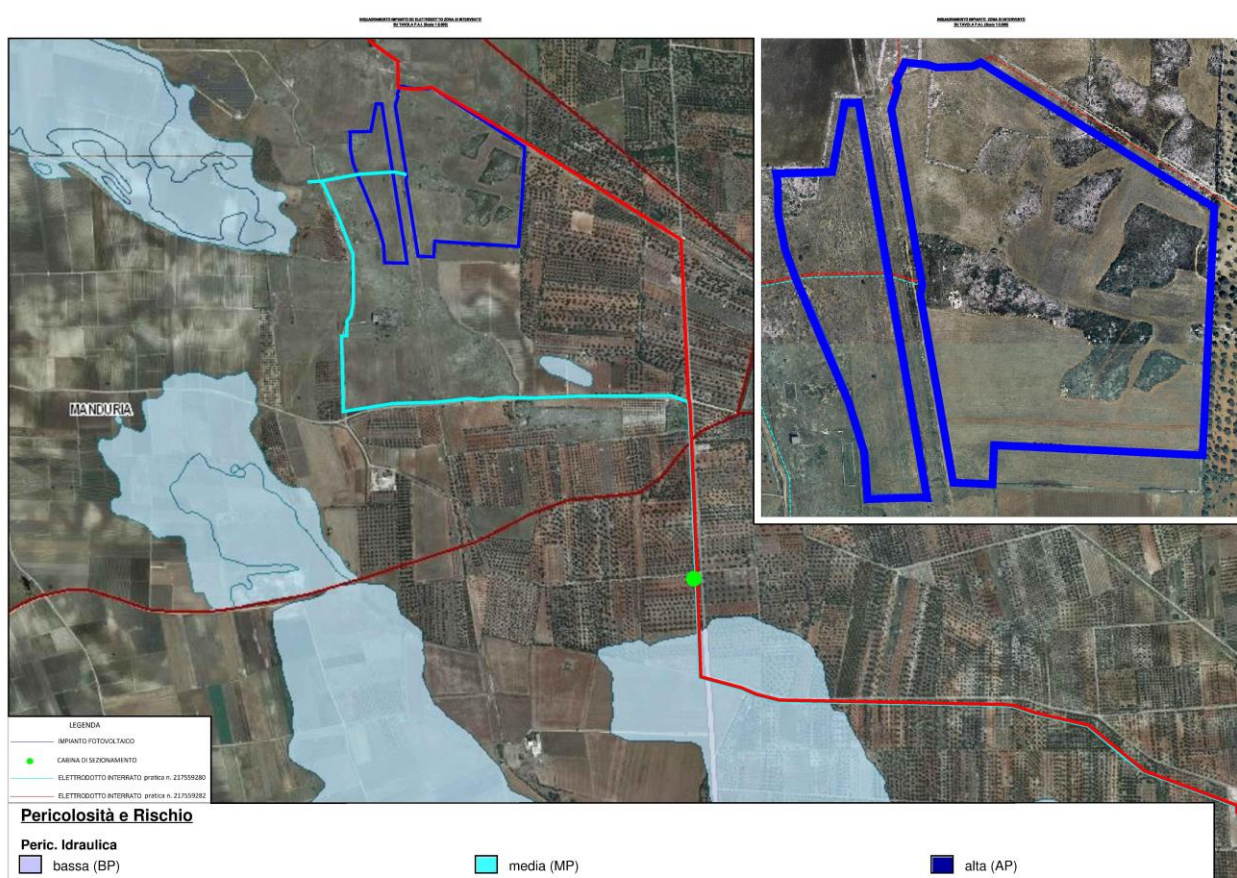


Figura 2.3: Inquadramento PAI

In merito all'interessamento delle suddette zone a Pericolosità Idraulica, le NTA del P.A.I. all'art.7 ammettono: *"interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, **nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili,** purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni*

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 27 di 32

presentate, è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino.

2.1.5 Carta Idrogeologica della Puglia

La Carta Idro-geomorfologica della Puglia è stata redatta dall'Autorità di Bacino su richiesta della Regione Puglia, quale parte integrante del quadro conoscitivo del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

L'impianto fotovoltaico non interferisce direttamente con le emergenze perimetrare dalla Carta Idro-geomorfologica (vedi Figura 2.4); la più prossima all'impianto è un recapito finale di bacino endoreico a circa 80 metri a est dell'area 1, nella parte centrale. Analogamente rispetto all'area impegnata dalla sottostazione elettrica sono presenti a circa 200 metri a nord e circa 170 metri a sud due corsi d'acqua episodici. Il cavidotto di media tensione, invece, lungo il suo percorso intersecherà un corso d'acqua episodico (individuato anche dalla cartografia IGM 1:25.000), aree limitrofe a due corsi d'acqua episodici, due orli di terrazzo morfologico ed una cresta (cfr. DW18057D I04).

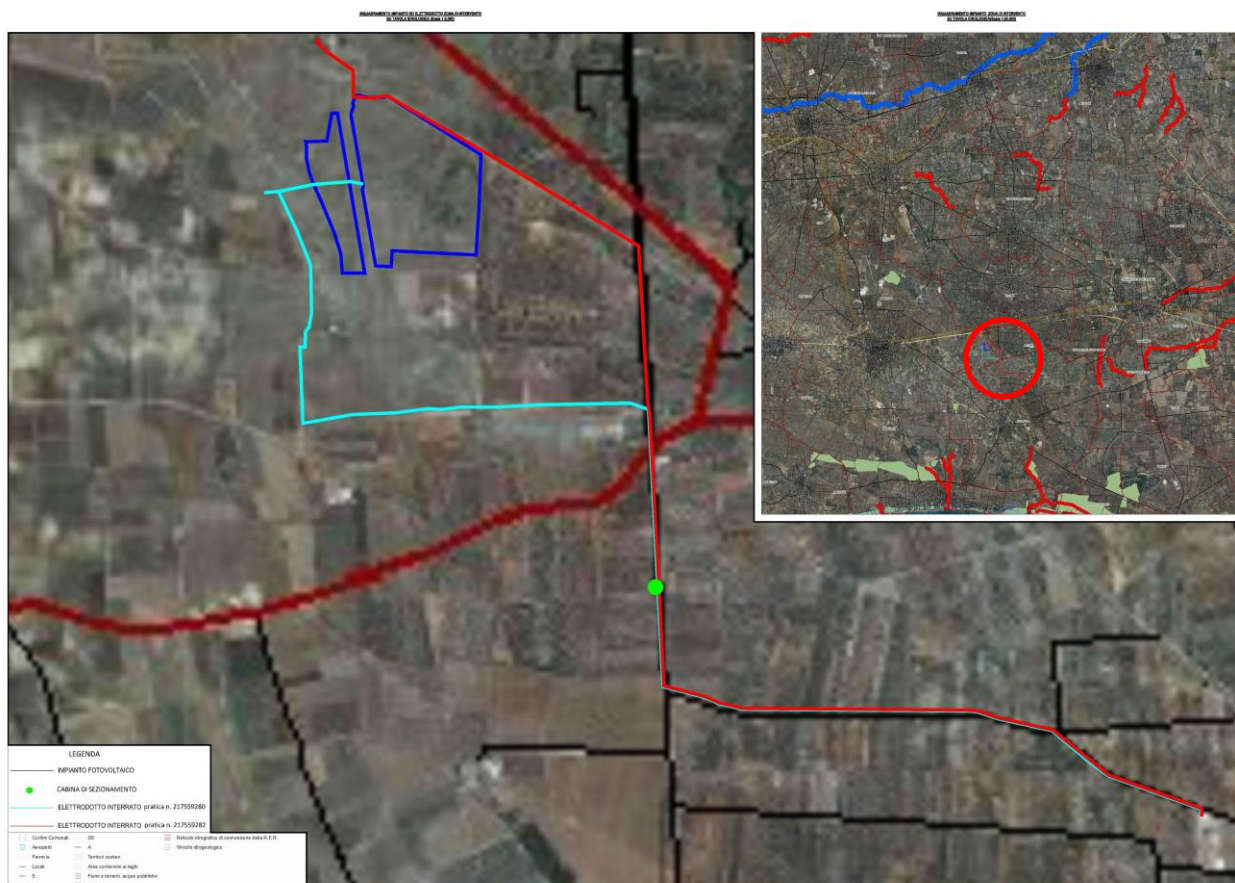


Figura 2.4: Inquadramento Carta Idrogeologica Regione Puglia

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 28 di 32

2.1.6 Aree Naturali Protette

Le aree protette sono quei territori sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione, nei quali si presenta un patrimonio naturale e culturale di valore rilevante. La legge quadro sulle aree protette n. 394/91, prevede l'istituzione e la gestione di dette aree con il fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.

Con la L.R. n. 29/1997 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) la Regione Lazio, nell'ambito dei principi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e delle norme della Comunità Europea in materia ambientale e di sviluppo durevole e sostenibile, detta norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nonché dei monumenti naturali e dei Siti di Interesse Comunitario (SIC).

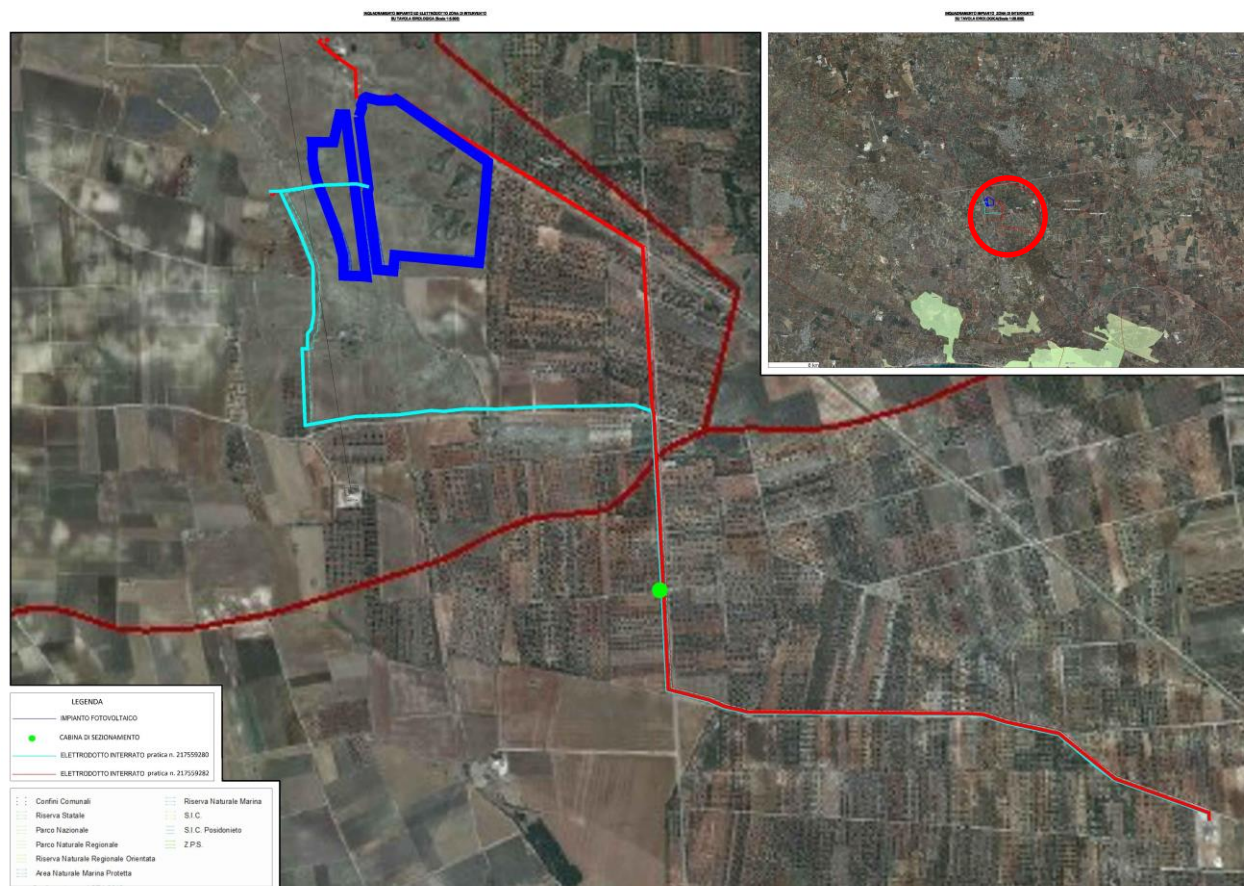


Figura 2.5: Inquadramento delle Aree Oggetto dell'Intervento rispetto a Zone SIC, ZPS e Natura 2000

L'Area oggetto dell'intervento (vedi Figura 2.5) non è Interessata da nessun vincolo SIC, ZPS inoltre l'Area più vicina interessata da questi vincoli si trova ad una Distanza maggiore di 9 km,

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 29 di 32

2.1.7 Aree Non Idonee

La Regione Puglia, con Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, *Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia" si è dotato di uno strumento efficace per identificare le aree ritenute non idonee per l'installazione degli impianti da fonti rinnovabili.

La Regione Puglia si è anche dotata di uno strumento Informatico "Webgis Regionale" ove sono indicate graficamente le Aree definite non Idonee.

Nella Figura 2.6 è visibile l'inquadramento dell'Impianto di Produzione e dell'elettrodotto di connessione sulla Cartografia Regionale che identifica le Aree non idonee. Dall'Analisi Vincolistica (vedi Figura 2.6) si può notare che:

- **L'Area oggetto dell'intervento è stata individuata in modo tale da non interferire con nessun vincolo. In Particolare il Vincolo relativo all'Area di Rispetto dai Boschi, come si è fatto notare in precedenza, si allega alla documentazione Istanza di rettifica degli Elaborati del P.P.T.R. in quanto le particelle interessate dal vincolo non presentano le caratteristiche strutturali dei boschi così come previsto del D.Lgs. 18 Maggio 2001 n. 227 e pertanto si è ritenuta non idonea la perimetrazione del vincolo stesso così come riportata sullo stesso P.P.T.R., pertanto l'impianto fotovoltaico si inserisce in un contesto privo di questo vincolo.**

In merito alle opere di connessione si precisa quanto segue:

- per quanto riguarda l'elettrodotto aereo MT di richiusura (previsto nel Preventivo E-Distribuzione S.p.A per il Sottocampo Manduria 1A) ed il cavidotto MT interrato di collegamento alla Cabina Primaria, quest'ultimo risulta interferire con:
 - Segnalazione carta dei Beni con Buffer 100 m;
 - Aree a Pericolosità Idraulica Media;
- per quanto riguarda il cavidotto MT interrato di richiusura (previsto nel Preventivo E-Distribuzione S.p.A per il Sottocampo Manduria 1B) ed il cavidotto MT interrato di collegamento alla Cabina Primaria, quest'ultimo risulta interferire con:
 - Segnalazione carta dei Beni con Buffer 100 m;
 - Tratturi con Buffer di 100 m;
 - Aree a Pericolosità Idraulica Media;
- **In merito all'Area di Rispetto relativa alla Rete dei Tratturi le NTA del PPTR all'Art.82 comma 2 lettera a7 si considerano non ammissibili la "... realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o**

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 30 di 32

elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;

- In merito all'interessamento delle suddette zone a Pericolosità Idraulica, le NTA del P.A.I. all'art.7 ammettono:

“interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni presentate, è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino.”

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
COMET ENERGY POWER	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 31 di 32

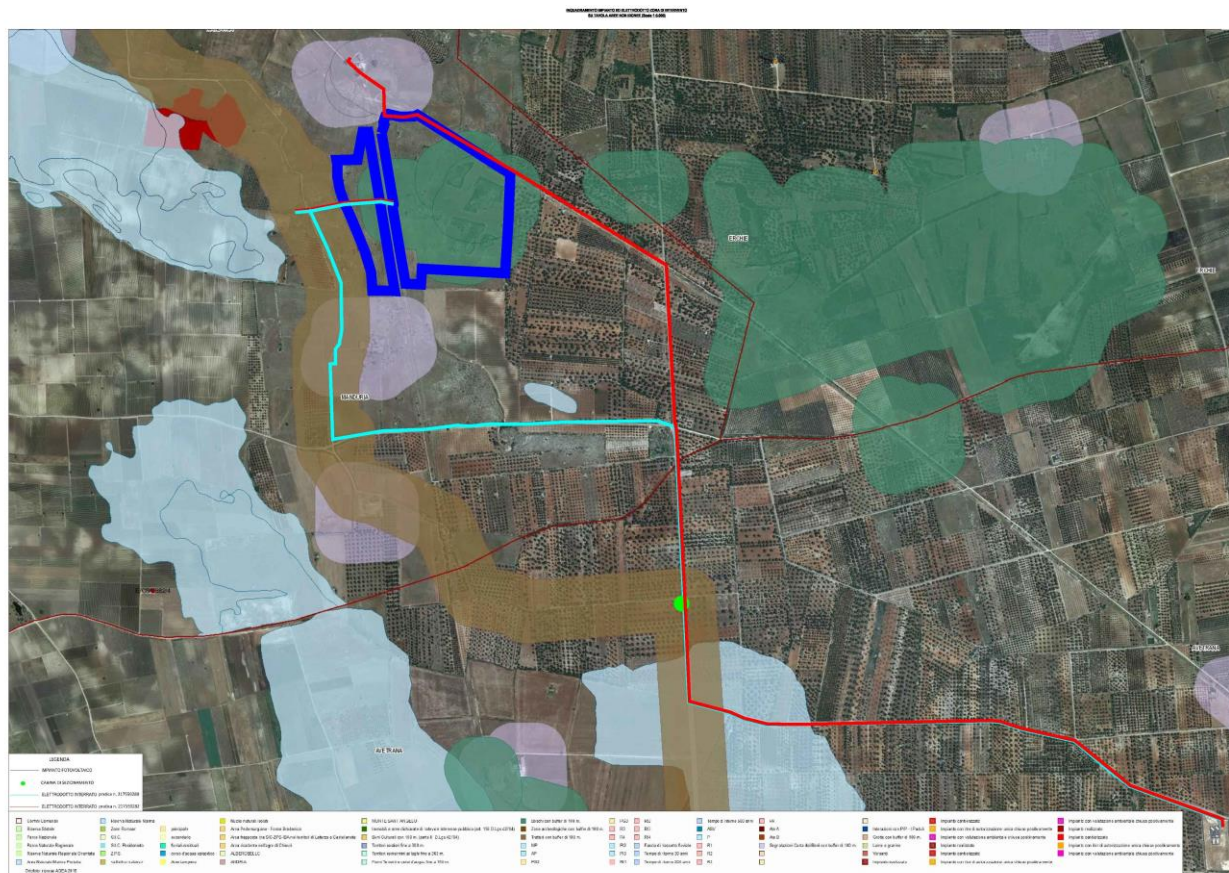


Figura 2.6: Inquadramento dell'Intervento su Cartografia "Aree non Idonee"

2.2 Conclusioni

Nel Quadro sinottico evidenziato nella Tabella 2.7 è visibile la sintesi del contesto vincolistico relativo al progetto.

QUADRO RIASSUNTIVO DEI VINCOLI			
Vincoli di Carattere Comunale (P.R.G.)			
TIPOLOGIA DI VINCOLO	INTERESSAMENTO DELL'IMPIANTO FV	INTERESSAMENTO DELLE OPERE DI RETE	COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI URBANISTICI
Area di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative (UCP) -Rete Tratturi-	Non Interessato	Interessate	Compatibile
Testimonianza Stratificazione Insediativa (UCP) -Siti interessati da beni storico culturali-	Non Interessato	Interessate	Compatibile
Componenti Botanico – Vegetazionali – Aree di Rispetto dei Boschi (UCP)	Non Interessato (Richiesta ripermetrazione del Vincolo)	Non Interessate	Compatibile
Area a Pericolosità Idraulica Media e Bassa	Non Interessata	Interessate	Compatibile

ELABORATO: 3.2-VIA	COMUNE di MANDURIA PROVINCIA di TARANTO	Rev.: 02/21
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 15.379,00 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 11.998,00 kW, COLLEGATO AD UN PIANO AGRONOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA	Data: 28/01/21
	S.I.A. - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Pagina 32 di 32

Vincoli Regolamento 24 "Aree non idonee"			
Segnalazioni carte dei Beni con Buffer 100 m	Non Interessato	Interessate	Compatibile
Boschi con Buffer 100 m	Non Interessato (Richiesta ripermetrazione del Vincolo)	Interessate	Compatibile
Area a Pericolosità Idraulica Alta	Non Interessato	Interessate	Compatibile
Tratturi con Buffer di 100 m	Non Interessato	Interessate	Compatibile
Vincoli P.P.T.R.			
Area di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative (UCP) -Rete Tratturi-	Non Interessato	Interessate	Compatibile
Testimonianza Stratificazione Insediativa (UCP) -Siti interessati da beni storico culturali-	Non Interessato	Interessate	Compatibile
Componenti Botanico – Vegetazionali – Aree di Rispetto dei Boschi (UCP)	Non Interessato (Richiesta ripermetrazione del Vincolo)	Non Interessate	Compatibile
Area a Pericolosità Idraulica Media e Bassa	Non Interessata	Interessate	Compatibile
Altri Vincoli			
Vincoli Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Non Interessato	Interessate	Compatibile
Vincolo Idrogeologico	Non Interessato	Interessate	Compatibile
Rete Natura 2.000, Aree SIC, ZPS e Parchi	Non Interessato	Non Interessate	Compatibile
Usi Civici	Non Interessato	Non Interessate	Compatibile

Tabella 2.7: Quadro Sinottico dei Vincoli

Porto San Giorgio li 28.01.2021

In Fede
Il Tecnico
(Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa)

